

Innanzitutto si possono schematizzare gli spostamenti dei pets come effettuati o in ambito comunitario oppure da o per Paesi cosiddetti Terzi. Noi ci occuperemo degli spostamenti senza finalità commerciali che possono avvenire al seguito dei proprietari o meno: è necessaria questa specifica perché i requisiti cambiano sostanzialmente in altre situazioni diverse da questa.

Il punto di partenza obbligatorio per il conseguimento del passaporto è l'identificazione dei propri animali (consentita per i cani dal tatuaggio, fino al 03-07-2012, a meno che tale metodica identificativa non sia già stata sostituita dall'uso del microchip, sulla base di apposita Legge Regionale, come nel caso della Toscana, o unicamente con microchip per gli altri animali (gatti e furetti).

Esecuzione del tatuaggio



In buona sostanza, ad eccezione dei cani che si devono recare nel Regno Unito, i cani che sono già iscritti all'anagrafe mediante identificazione con tatuaggio non hanno obbligo di inserimento di microchip per conseguire il passaporto.

Il microchip deve obbligatoriamente essere leggibile da un lettore conforme alle norme ISO 11784 e 11785). Le operazioni di identificazione si fanno per il proprio cane previo appuntamento presso la propria ASL (costo attuale di Euro 15,30 per la Regione Toscana) o, anche per gli altri animali, presso il proprio veterinario di fiducia. Se un animale inoltre avesse già inserito (in genere dall'allevatore, magari straniero) un microchip non conforme e quindi non leggibile secondo questi standard, è fatto obbligo al proprietario di portarsi con sé un lettore di microchip "privato" in grado di leggere il chip "speciale".

Inserimento del microchip



Il secondo requisito è il vaccino inattivato contro la rabbia, che si fa invece esclusivamente presso i veterinari libero professionisti. Sempre presso questi ultimi, nel caso si voglia andare nel Regno Unito, sarà inoltre necessario trattare gli animali contro l'echinococcosi (la tenia echinococco del cane è quella che in passato dava nell'uomo, le tristemente "famoso" cisti al fegato ed ai polmoni, per chiarezza) e gli ectoparassiti (pulci e zecche) almeno 24 ore prima dell'ingresso nel Regno Unito e da non oltre 48 ore prima di varcare tale confine. In questo caso, in genere, con il camper conviene eseguire queste operazioni dal Veterinario riconosciuto dallo Stato Francese a Calais (indirizzo reperibile in internet) il giorno prima dell'imbarco, a meno che uno non si voglia sottoporre a delle tappe "forzate" per arrivare con i giusti tempi dall'Italia.

Eseguite le operazioni anzidette (identificazione, vaccinazione ed eventuali trattamenti per i parassiti esterni ed interni) è poi possibile telefonare alla propria ASL di residenza e richiedere il passaporto, conforme alla normativa comunitaria, che è rilasciato esclusivamente dai Servizi veterinari delle A.S.L. Per la firma delle parti previste del passaporto è richiesta, per i veterinari liberi professionisti, una autorizzazione specifica, rilasciata al termine di un percorso formativo ed autorizzativo attivato presso ogni Azienda U.S.L. ed inoltre tutti i Veterinari libero professionisti autorizzati effettuano periodicamente un corso di aggiornamento di tre ore sulla normativa di riferimento. Esiste poi, per il Veterinario che vaccina, l'obbligo di comunicazione mensile alla ASL di residenza dei trattamenti antirabbici effettuati, utilizzando un apposito modello.